

In Famiglia

Aprile 2003

ALLE SOGLIE DEL 750° ANNIVERSARIO DI S. CHIARA

La ricorrenza centenaria avrà inizio la prossima domenica delle Palme, 13 aprile 2003, e si protrarrà fino all'11 agosto 2004. L'apertura è stata fissata dai quattro Ministri Generali della Famiglia francescana in una data particolarmente significativa non solo nel ciclo liturgico ma anche nella storia di Chiara d'Assisi, e ci riporta a quella notte, tra la domenica delle Palme del 1211 (o 1212) e il lunedì santo, in cui la giovane diciottenne Chiara, della nobile famiglia assisana di Favarone di Offreduccio, abbandona la casa paterna per cominciare la sua avventura evangelica sulle orme del Signore Gesù Cristo.

La scelta di questa data porta con sé un invito a celebrare l'Anno Centenario in una modalità scevra da ogni superficiale trionfalismo e da ogni vuota esteriorità, mettendosi, piuttosto, accanto a Chiara nella sua scelta decisiva di seguire Cristo, nel momento in cui Egli offre la Sua suprema testimonianza d'amore, quando si avvia alla passione e alla morte di croce.

Il biografo narra come Chiara, affascinata dalla nuova forma di vita intrapresa da Francesco e dai suoi primi compagni, si recava dall'uomo di Dio, le cui parole le sembravano di fiamma mentre le dimostrava con linguaggio ardente che sterile è la

speranza fondata sul mondo e ingannatrice ne è l'apparenza, e «instillava nelle sue orecchie la dolcezza delle nozze con Cristo» (*Leggenda di S. Chiara, 5*). La giovane lo sceglie come sua guida, affidandosi completamente ai suoi consigli ed accogliendo con cuore ardente quanto egli le va insegnando.

Finalmente giunge la domenica delle Palme: l'ora in cui Gesù si consegna alla volontà del Padre è anche l'«ora» di Chiara. Ella si reca nella Cattedrale, dove le giovani si affrettano a prendere la palma. Chiara rimane immobile, assorta; il Vescovo, allora, scende dall'altare e le porge la palma. È un segno di Dio, ed è un segno della benedizione del Vescovo per quanto la giovane sta per compiere. Durante la notte Chiara lascia segretamente la casa e giunge alla Porziuncola, dove Francesco l'attende con i Frati. Qui «prende le insegne della santa penitenza davanti all'altare di santa Maria, e, quasi davanti al talamo nuziale della Vergine, l'umile ancella si sposa a Cristo».

Da questo momento Chiara sceglie di vivere secondo la perfezione del santo Vangelo, amando con tutta se stessa Colui che per amor nostro tutto si è donato.

Attività del Ministro Provinciale

1 Aprile 2003: Ad Alcamo per presentare al Vescovo Mons. Miccichè i due prossimi ordinandi, fr. Mario Turiano e fr. Nicola Lippo.

2 Aprile 2003: Sempre ad Alcamo, presso il Monastero S. Cuore, in preparazione al prossimo Capitolo elettivo di quella fraternità.

6 Aprile 2003: A Messina per il conferimento del Lettorato ai due confratelli fr. Lorenzo Iacono e fr. Alfio Lanfranco.

7 Aprile 2003: Visita ai due confratelli fr. Anselmo Tomasello e fr. Samuele Monaco, ricoverati presso la casa di riposo Oasi S. Maria Assunta di Aci S. Antonio.

10 Aprile 2003: A Favara per il Convegno sulle tossico-dipendenze, organizzato dal Comune in collaborazione con la Chiesa locale e P. Eligio Gelmini.

17-20 Aprile 2003: Settimana Santa presso le case di formazione.

22 Aprile 2003: A Milazzo presiede l'Eucaristia per la festa del Crocifisso.

25 Aprile 2003: Ad Enna partecipa al Raduno regionale dei giovani francescani.

27 Aprile 2003: A Barcellona per festeggiare con i confratelli il 60° Anniversario di Sacerdozio di fr. Raffaele Aragona.

28-29 Aprile 2003: A Ispica per l'incontro formativo dei professi solenni in accompagnamento.

Attività del Definitorio

Il Definitorio della Provincia si è riunito l'11 marzo 2003 presso la casa di formazione di Messina.

I principali argomenti trattati sono stati:

- 1- Un'ampia discussione è stata fatta circa i conventi, sede di parrocchia, che nel Congresso capitolare del 2002 si è deciso di chiudere, restituendo le parrocchie ai rispettivi Vescovi. La discussione si è riaperta in vista della scadenza dell'anno richiesto dai Vescovi, prevista per il prossimo mese di agosto 2003. A riguardo viene confermata la decisione già presa in sede di Congresso capitolare.
- 2- Il Ministro Provinciale presenta al Definitorio la richiesta di ordinazione diaconale dei confratelli fr. Antonio Vitanza e fr. Domenico Giorlando. Si dà lettura delle domande e delle rispettive relazioni, preparate dal Maestro fr. Alberto Marangolo e approvate dal Capitolo locale. Dopo attenta discussione, i due confratelli vengono ammessi all'Ordine che sarà loro conferito il prossimo 28 giugno nella Cattedrale di Acireale, a conclusione del Capitolo spirituale.
- 3- Il Ministro Provinciale comunica altresì l'ammissione al Ministero del Lettorato di fr. Lorenzo Iacono e di fr. Alfio Lanfranco.
- 4- Il Definitorio prende quindi in esame la situazione di alcune fraternità che richiedono una certa attenzione da parte del governo della Provincia.
- 5- Vengono date alcune autorizzazioni.

Attività degli altri settori

GiFra

5-6 aprile 2003 Corso di formazione per la zona di Messina.

OFS

27 aprile 2003 Corso di formazione per la zona di Caltanissetta, Enna, Catania, Messina, Agrigento, Siracusa, Ragusa, presso l'Oasi francescana di Pergusa.

Gli appuntamenti

16-20 aprile 2003 Campo vocazionale di Pasqua a Favara.

25 aprile 2003 Raduno regionale dei giovani francescani ad Enna.

Appuntamenti provinciali di maggio

| | |
|----------------------|--|
| 6 maggio 2003 | a Baida, incontro per la zona di Palermo. |
| 7 maggio | a Favara, incontro per le case di Agrigento ed Enna. |
| 8 maggio | ad Acireale, per le case di Catania, Biancavilla ed Acireale. |
| 9 maggio | a Ispica, per le case di Siracusa, Ispica, Chiaramonte e Caltagirone. |
| 16 maggio | a Messina, per le case di Barcellona, Milazzo, ME-S.Maria di Gesù e ME-S.M.degli Angeli. |

Notizie in breve:

- ◆ Nel mese di marzo hanno avuto luogo i vari "Incontri di zona" programmati fin dall'inizio dell'anno. Buona la partecipazione. Purtroppo non mancano, come di solito, gli assenti ingiustificati. Buono il coinvolgimento dei confratelli attorno alla tematica che si rivela sempre attuale e interessante.
- ◆ L'otto marzo il Vescovo di Caltagirone, Mons. Vincenzo Manzella, ha immesso nell'ufficio di parroco fr. Salvatore La Rocca, che risulta adesso il più giovane tra i parroci della Provincia. Interessante il discorso del Vescovo all'atto dell'insediamento. Molti i confratelli presenti. *Auguri a lui e fraterni ringraziamenti a fr. Germano Ferraro, per lo spirito con cui ha retto la parrocchia fino adesso come Amministratore parrocchiale.*
- ◆ Dal 16 al 22 marzo 2003 si è tenuta a Loreto la 27^a Assemblea generale Unione Conferenze dei Ministri Provinciali famiglie francescane. In concomitanza si è tenuta la Conferenza dei nostri Ministri Provinciali chiamati a leggere, commentare e riflettere sull'ampia relazione del Ministro Generale al prossimo Capitolo, che si terrà in Assisi dal 25 maggio al 21 giugno 2003. Nell'ambito dell'Unione delle Conferenze che quest'anno ha avuto per tema: "La fraternità francescana: profezia di comunione", alcuni interventi si sono rivelati di grande interesse. Tra questi sono da ricordare la relazione di Mons. Comastri, Delegato Pontificio di Loreto, il quale ha dettato una riflessione sul tema: "La Chiesa, casa e scuola di preghiera", da tutti apprezzata per la connotazione spirituale data al tema. Unanime apprezzamento è stato fatto al prof. Roberto Mancini, docente di Ermeneutica filosofica nell'Università di Macerata, che ha trattato il tema: "Tra secolarizzazione e globalizzazione: quale spazio per la solidarietà e la comunione?" Il suo intervento, ritenuto di grande attualità, è stato duplicato e distribuito a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta. Singolare la giornata dedicata all'escursione e alla visita ai Santuari francescani della zona, ricca di spiritualità. Tappe salienti e significative sono state quelle fatte a Osimo, santuario dedicato a S. Giuseppe da Copertino, a S. Liberato dove sono venerate le spoglie di S. Giacomo della Marca, S. Severino dove si venerano le spoglie della beata Battista Varano.
- ◆ Grande risveglio si è avuto a Favara nei giorni 22-26 marzo per la "Missione-Giovani", organizzata dalla fraternità di Favara, di Chiaramonte Gulfi, di altri confratelli impegnati con i giovani e la collaborazione dei Rev.mi Parroci della città. Numerosa la partecipazione dei giovani di Favara, grazie alla visita fatta dai missionari nelle scuole di ogni ordine e grado. Molto seguiti sono stati le catechesi e i momenti di animazione. Il seme è stato gettato, adesso bisogna sapere attendere il tempo della maturazione.
- ◆ Il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, fr. Giovanni Motta è stato festeggiato a S. Antonino di Palermo per il 50° di Professione. Diversi confratelli di Palermo si sono ritrovati attorno al festeggiato per complimentarsi con lui che a 91 anni gode ancora di buona salute. L'Eucaristia e l'agape fraterna hanno caratterizzato la giornata. *A fr. Giovanni gli auguri più sinceri della fraternità provinciale.*

Fratelli infermi:

- ❖ Fr. Bernardo Castagna, per il peggioramento delle condizioni di salute, ha avuto bisogno di un ricovero in ospedale. Appena si è ristabilito un poco, ha fatto ritorno in infermeria.
- ❖ Anche fr. Giovanni Pollara ha avuto bisogno di ricovero. Adesso è rientrato in infermeria.
- ❖ Di ricovero in ospedale hanno avuto bisogno pure fr. Anselmo Tomasello e fr. Samuele Monaco, attualmente ospiti presso l'Oasi S. Maria Assunta di Aci S. Antonio.
- ❖ Fr. Domenico Morganti alterna a momenti discreti altri momenti in cui si fa più precario lo

stato generale di salute, a causa dei tanti disturbi che hanno compromesso il suo fisico.

- ❖ Fr. Diego D'Alessandro, per il distacco di retina all'occhio sinistro, ha avuto bisogno di urgente intervento per non compromettere del tutto la vista. Adesso le cose vanno meglio.

A tutti i confratelli nominati e a quanti, in infermeria e nelle case della Provincia e fuori, hanno problemi di salute, i migliori auguri per un pronto recupero delle forze.

Preghiamo per i defunti:

- Il 25 febbraio 2003 è morto nella casa di Noviziato di Fontecolombo fr. Tito Maggi, da tanti nostri frati incontrato presso quel Santuario. *Lo ricorderemo con ammirazione per la sua affabilità, per la laboriosità e per l'attenzione sem-*

pre manifestata nei confronti della Sicilia e dei frati siciliani.

- Il 22 marzo si è addormentata nel Signore la sorella di fr. Gabriele Sgroi. *A lui le condoglianze dei confratelli della Provincia e l'assicurazione di preghiere.*

Unione Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia *Appello per la Pace*

A tutti gli uomini e le donne di buona volontà

Noi Ministri Provinciali delle Famiglie Francescane d'Italia, riuniti a Loreto per l'assemblea annuale, in questo momento storico delicato e gravido di conseguenze, sentiamo forte l'urgenza e la responsabilità di annunciare, nonostante tutto, la pace. La guerra non è inevitabile, la pace è sempre possibile, se lo vogliamo. Come figli di S. Francesco, profeta disarmato e profeta di tutti, annunciamo a voi "Pace".

La pace non è soltanto un obiettivo da raggiungere a qualunque costo, ma è il principio e il fondamento di un modo diverso di stare insieme su questo pianeta. La pace si costruisce con la pace e non con la guerra. La pace si costruisce con la giustizia e la libertà, con la solidarietà e l'impegno di tutti per tutti, senza distinzioni. Unendo la nostra voce a quella dei poveri del mondo, a Voi potenti della terra noi annunciamo pace. In comunione con il Santo Padre Giovanni Paolo II e con tutti gli operatori di pace, chiediamo a Dio il dono della pace. Con il cuore rivolto ad Assisi, speriamo di vedere i colori dell'arcobaleno sorgere sulle terre martoriate dalla violenza e dalla morte.

Chiediamo a Dio, Padre di tutta l'umana famiglia, di donarci un cuore pacificato, capace di superare divisioni e pregiudizi, barriere culturali, religiose e razziali, interessi egoistici e ciechi nazionalismi, un cuore capace di sperare al di là di ogni speranza, capace di condividere le attese e i sogni degli uomini e delle donne del nostro tempo; un cuore capace di chinarsi con amore sulle ferite dell'umanità e di infondere su ognuno la freschezza di una vita nuova e la certezza di un domani migliore.

I Ministri Provinciali Francescani d'Italia

Loreto 19 Marzo 2003